

La Carta dell'Uso del Suolo della Regione Lazio

Nel mese di dicembre scorso è stata ufficialmente presentata la Carta dell'Uso del Suolo del Lazio (CUS).

La nuova Carta -ed il relativo database- si inserisce nell'ambito delle esperienze che alcune Regioni hanno realizzato ed altre avviato in tempi recenti, di copertura progressiva del territorio con informazioni di uso del suolo inquadrato all'interno della struttura derivata dal Progetto Comunitario CORINE Land Cover.

La carta, estesa a tutto il territorio regionale per un totale di 1.720.300 ha, è realizzata alla scala nominale 1:25.000 con una unità minima cartografata di 1 ettaro tramite fotointerpretazione a video e appoggiata sulla Carta Tecnica Regionale (volo 1989-90) in scala 1:10.000.

Le fonti utilizzate per la fotointerpretazione sono state:

- Orotofoto digitali a colori "Terraitaly" del volo "it2000" (1998-99)
- Immagini satellitari Landsat 7 ETM +, rilevate in doppia copertura estiva ed invernale, negli anni 2001-2002.

La struttura della legenda della carta è derivata dalla legenda Corine LC alla quale è stata aggiunta un 4° livello di approfondimento a scala regionale per un totale di 76 classi di uso del suolo. (il lavoro di fotointerpretazione ha però registrato l'assenza di 4 classi: 2.4.4 - 3.3.5 - 4.1.2 - 4.2.3).

La carta è stata realizzata interamente in forma numerica vettoriale, in formato ".shp" nel sistema di riferimento UTM 33 ED50. Ad ogni unità (poligono di uso del suolo) rilevata è associata una banca dati alfanumerica. I poligoni delle classi individuati dalla Carta (con riferimento all'ambito regionale) sono circa 77.000, per una occupazione di memoria di circa 200 MB.

La Carta si articola complessivamente in 537 Sezioni e 42 Fogli disponibili in formato cartaceo, nemico vettoriale e raster.

Modalità di diffusione

- Stampa in scala 1:25.000 della carta (n.42 tavole corrispondenti ai Fogli IGM 1:50.000)
- Inizialmente è stato attivato il servizio tramite rete intranet, di seguito la consultazione sarà possibile dal sito web ufficiale della Regione tramite apposito software per la consultazione dei dati cartografici e alfanumerici.
- CD-Rom per la consultazione delle 42 Tavole oggetto di stampa (formato .pdf) e del materiale documentale allegato alla Carta.

Assessorato Urbanistica e Casa: Assessore Armando Dionisi Assessore Luciano Ciocchetti

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica:

Arch. Antonino Bianco

Responsabile del Progetto: Arch. Daniele Iacovone

Realizzazione: A.T.I. (ISED spa - TECAP srl)

Commissione di Aggiudicazione: Arch. Antonio Sperandio (Presidente), Dott. Claudio Bicocchi, Arch. Maria Regina Faglieri, Dott. Francesco Mazzotta.

Direzione Lavori: Prof. Ing. Mauro Salvemini

Commissione di Collaudo: Dott. Manlio Mondino, Dott. Adriano Cumer, Prof. Francesco Maria Stilo.

Gruppo di lavoro del Progetto CUS:

Arch. Daniele Iacovone (Coordinatore), Dott. Claudio Cattena, Dott. Giovanni Franco, Dott. Pierluigi Gallozzi, Dott. Massimo Madonna, Dott.ssa Maria Grazia Pompa, Dott.ssa Claudia Rocci.

Legenda della Carta

1.SUPERFICI ARTIFICIALI Ambiente urbanizzato

1.1 Insediamento residenziale

1.1.1. Insediamento continuo.

1.1.1.1 Tessuto residenziale continuo e denso.

1.1.1.2 Tessuto residenziale continuo mediamente denso.

1.1.2. Insediamento discontinuo.

1.1.2.1 Tessuto residenziale discontinuo.

1.1.2.2 Tessuto residenziale rado e nucleiforme

1.1.2.3 Tessuto residenziale sparso

1.2. Insediamento produttivo, dei servizi generali pubblici e privati, delle reti e delle aree infrastrutturali.

1.2.1. Insediamento industriale, commerciale e dei grandi impianti di servizi pubblici e privati.

1.2.1.1. Insediamento industriale o artigianale con spazi annessi.

1.2.1.2 Insediamento commerciale.

1.2.1.3. Insediamento dei grandi impianti di servizi pubblici e privati.

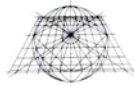
1.2.1.4. Insediamenti ospedalieri

1.2.1.5. Insediamenti degli impianti tecnologici

1.2.2. Reti ed aree infrastrutturali stradali e ferroviarie e spazi accessori, aree per grandi impianti di smistamento merci, reti ed aree per la distribuzione idrica e la produzione e il trasporto dell'energia

1.2.2.1. Reti stradali e spazi accessori (svincoli, stazioni di servizio, aree di parcheggio ecc)

1.2.2.2. Reti ferroviarie comprese le superfici annesse (stazioni,



smistamenti, depositi, terrapieni ecc.); reti ferroviarie più larghe di 20 m. anche all'interno dell'insediamento urbano.

1.2.2.3. Grandi impianti di concentrazione e smistamento merci (interporti e simili).

1.2.2.4. Aree per impianti delle telecomunicazioni.

1.2.2.5. Reti ed aree per la distribuzione, la produzione e il trasporto dell'energia (elettrodotti, metonodotti etc) comprese le centrali, raffinerie, sottostazioni di distribuzione e depositi di carburante. Larghezza minima da considerare per le reti : m. 20

1.2.2.6. Reti ed aree per la distribuzione idrica comprese gli impianti di captazione, serbatoi e stazioni di pompaggio.

Larghezza minima da considerare per le reti: m. 20

1.2.3. Aree portuali

1.2.4. Aree aeroportuali ed eliporti

1.3. Aree estrattive, cantieri, discariche e terreni artefatti e abbandonati.

1.3.1. Aree estrattive.

1.3.2. Discariche e depositi di rottami.

1.3.2.1. Discariche e depositi di cave, miniere, industrie e collettività pubbliche di superficie maggiore di 0,5 ha. Per i depositi sono compresi gli edifici e le installazioni industriali associate ed altre superfici di pertinenza.

1.3.2.2. Depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli.

1.3.3. Cantieri. (Spazi in costruzione, scavi e suoli rimaneggiati)

1.3.3.1. Cantieri e spazi in costruzione e scavi

1.3.3.2. Suoli rimaneggiati e artefatti

1.3. Aree verdi urbanizzate

1.4.1. Aree verdi urbane

1.4.2. Aree ricreative e sportive.

1.4.2.1. Campeggi, strutture turistiche ricettive a bungalows o simili.

1.4.2.2. Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ippodromi, golf ecc.).

1.4.2.3. Parchi di divertimento (Aquapark, Zoosafari e simili).

1.4.2.4. Aree archeologiche, limitatamente a quelle aperte al pubblico o individuate in elenchi appositamente forniti dall'Amministrazione competente.

1.4.3. Cimiteri.

2. SUPERFICI AGRICOLE UTILIZZATE. Ambiente coltivato.

2.1. Seminativi.

2.1.1. Seminativi in aree non irrigue.

2.1.1.1. Seminativi semplici in aree non irrigue.

2.1.1.2. Vivai in aree non irrigue.

2.1.1.3. Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue.

2.1.2. Seminativi in aree irrigue.

2.1.2.1. Seminativi semplici in aree irrigue

2.1.2.2. Vivai in aree irrigue.

2.1.2.3. Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree irrigue.

2.2. Colture permanenti.

2.2.1. Vigneti.

2.2.2. Frutteti e frutti minori.

2.2.3. Oliveti.

2.2.4. Altre colture permanenti.

2.2.4.1. Arboricoltura da legno.

2.2.4.1.1. *Pioppeti, saliceti, altre latifoglie.*

2.2.4.1.2. *Conifere a rapido accrescimento.*

2.2.4.2. Castagneti da frutto

2.2.4.3. Altre colture (ad esempio Eucalipti da frasca ornamentale).

2.3. Prati stabili (Foraggere permanenti)

2.3.1. Superfici a copertura erbacea densa a composizione floristica rappresentata principalmente da graminacee non soggette a rotazione.

2.4. Zone agricole eterogenee. Aree con presenza di almeno tre differenti classi d'uso

2.4.1. Colture temporanee associate a colture permanenti.

2.4.2. Sistemi colturali e particellari complessi.

2.4.3. Aree prevalentemente occupate da coltura agrarie con presenza di spazi naturali importanti.

2.4.4. Aree agroforestali. Colture temporanee o pascoli sotto copertura arborea di specie forestali inferiore al 10%

3. SUPERFICI BOScate ED ALTRI AMBIENTI SEMINaturalI.

3.1. Aree boscate. Aree con copertura arborea costituita da specie forestali a densità superiore al 10%.

3.1.1. Boschi di latifoglie.

3.1.2. Boschi di conifere.

3.1.3. Boschi misti di conifere e latifoglie.

3.2. Ambienti caratterizzati da copertura vegetale prevalentemente arbustiva e/o erbacea in evoluzione naturale.

3.2.1. Aree a pascolo naturale e praterie di alta quota.

3.2.2. Cespuglieti e arbusteti.

3.2.3. Aree a vegetazione sclerofilla.

3.2.4. Aree a vegetazione arborea e arbustiva in evoluzione.

3.2.4.1. Aree a ricolonizzazione naturale.

3.2.4.2. Aree a ricolonizzazione artificiale (rimboschimenti nella fase di novelleto).

3.3. Zone aperte con vegetazione rada o assente.

3.3.1. Spiagge, dune e sabbie.

3.3.2. Rocce nude, falesie, affioramenti.

3.3.3. Aree con vegetazione rada.

3.3.4. Aree interessate da incendi o da altri eventi dannosi.

3.3.4.1. Boschi percorsi da incendi.

3.3.4.2. Altre aree della classe 3 percorse da incendi.

3.3.4.3. Aree degradate per altri eventi.

3.3.5. Ghiacciai e nevi perenni.

4. AMBIENTE UMIDO.

4.1. Zone umide interne.

4.1.1. Paludi interne.

4.1.2. Torbiere.

4.2. Zone umide marittime.

4.2.1. Paludi salmastre.

4.2.2. Saline.

4.2.3. Zone intertidali marine

5. AMBIENTE DELLE ACQUE

5.1. Acque continentali.

5.1.1. Corsi d'acqua, canali e idrovie. Corsi d'acqua naturali o artificiali che servono per il deflusso delle acque; larghezza minima da considerare 25 m.

5.1.1.1. Fiumi, torrenti e fossi.

5.1.1.2. Canali e idrovie.

5.1.2. Bacini d'acqua. Superfici naturali o artificiali coperte da acque, destinate o meno all'uso agricolo e/o ittico.

5.1.2.1. Bacini senza manifeste utilizzazioni produttive.

5.1.2.2. Bacini con prevalente utilizzazione per scopi irrigui

5.1.2.3. Bacini con prevalente altra destinazione produttiva, esclusa la 5.1.2.4. (bacini idroelettrici, bacini di potabilizzazione).

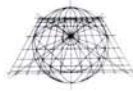
5.1.2.4. Acquaculture.

5.2. Acque marittime.

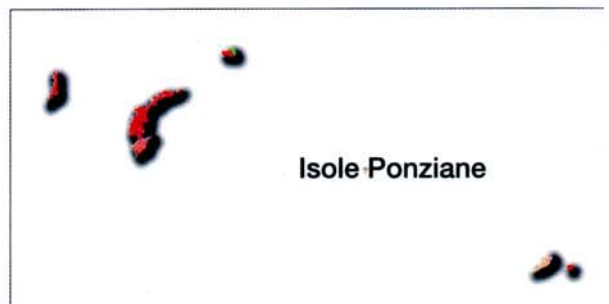
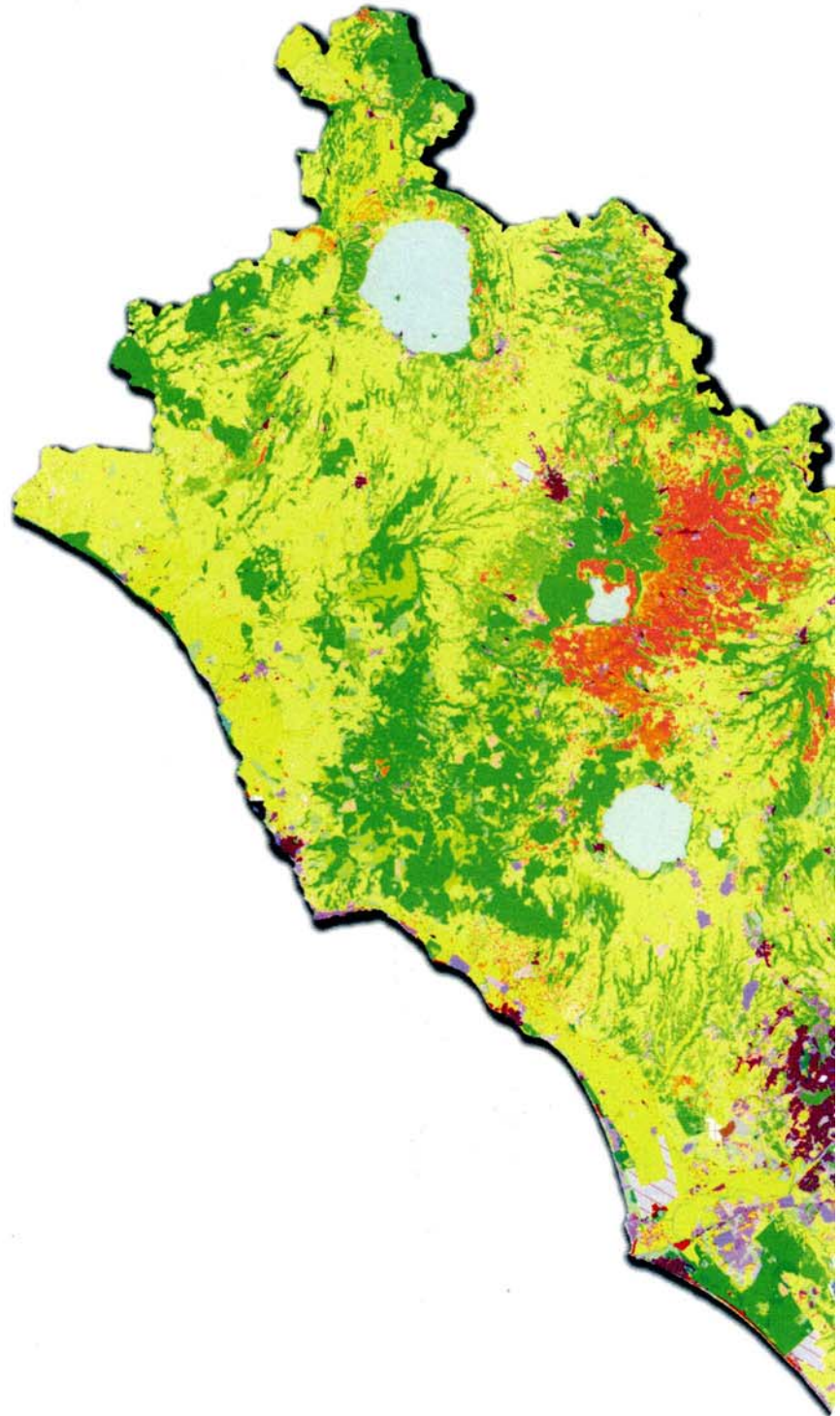
5.2.1. Lagune, laghi e stagni costieri

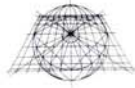
5.2.2. Estuari. Parte terminale dei fiumi, alla foce, che subisce l'influenza delle acque marine.

5.2.3. Aree al di là del limite delle maree più basse.



SUPERFICI ARTIFICIALI	
[Red]	TESSUTO RESIDENZIALE CONTINUO E DENSO
[Pink]	TESSUTO RESIDENZIALE CONTINUO E MEDIAMENTE DENSO
[Light Pink]	TESSUTO RESIDENZIALE DISCONTINUO
[Lighter Pink]	TESSUTO RESIDENZIALE RADO
[Very Light Pink]	TESSUTO RESIDENZIALE SPARSO
[Purple]	INSEDIAMENTO INDUSTRIALE O ARTIGIANALE
[Light Purple]	INSEDIAMENTO COMMERCIALE
[Lighter Purple]	INSEDIAMENTO DEI GRANDI IMPIANTI DI SERVIZI PUBBLICI
[Lightest Purple]	INSEDIAMENTI OSPEDALIERI
[Lightest Purple]	INSEDIAMENTI DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI
[Lightest Purple]	RETI STRADALI E TERRITORIALI CON ZONE DI PERTINENZA
[Lightest Purple]	RETI FERROVIARIE COMPRESSE LE SUPERFICI ANNESSE
[Lightest Purple]	GRANDI IMPIANTI DI CONCENTRAMENTO E SMISTAMENTO MERCI
[Lightest Purple]	AREE PER IMPIANTI DELLE TELECOMUNICAZIONI
[Lightest Purple]	RETI PER LA DISTRIBUZIONE, LA PRODUZIONE E IL TRASPORTO DI ENERGIA
[Lightest Purple]	RETI ED AREE PER LA DISTRIBUZIONE IDRICA COMPRESI GLI IMPIANTI DI CAPTAZIONE, SERBATOI E STAZIONI DI POMPAGGIO
[Lightest Purple]	AREE PORTUALI
[Lightest Purple]	AREE AEROPORTUALI ED ELIPORTI
[Lightest Purple]	AREE ESTRATTIVE
[Lightest Purple]	DISCARICHE E DEPOSITI
[Lightest Purple]	DEPOSITI DI ROTTAMI A CIELO APERTO
[Lightest Purple]	CANTIERI E SPAZI IN COSTRUZIONE E SCAVI
[Lightest Purple]	SUOLI RIMANEGGIATI ED ARTEFATTI
[Lightest Purple]	AREE URBANE VERDI
[Lightest Purple]	CAMPEGGI E BUNGALOWS
[Lightest Purple]	STRUTTURE DI SPORT E TEMPO LIBERO
[Lightest Purple]	PARCHI DI DIVERTIMENTO
[Lightest Purple]	AREE ARCHEOLOGICHE
[Lightest Purple]	CIMITERI
[Lightest Purple]	SEMINATIVI IN AREE NON IRRIGUE
[Lightest Purple]	VIVI IN AREE NON IRRIGUE
[Lightest Purple]	COLTURE ORTICOLE IN PIENO CAMPO, IN SERRA E SOTTO PLASTICA IN AREE NON IRRIGUE
[Lightest Purple]	SEMINATIVI IN AREE IRRIGUE
[Lightest Purple]	VIVI IN AREE IRRIGUE
[Lightest Purple]	COLTURE ORTICOLE IN PIENO CAMPO, IN SERRA E SOTTO PLASTICA IN AREE IRRIGUE
[Lightest Purple]	VIGNETI
[Lightest Purple]	FRUTTETI E FRUTTI MINORI
[Lightest Purple]	OLIVETI
[Lightest Purple]	PIOPPETI, SALICETI E ALTRE LATIFOGLIE
[Lightest Purple]	CONIFERE A RAPIDO ACCRESCIMENTO
[Lightest Purple]	CASTAGNETI DA FRUTTO
[Lightest Purple]	ALTRE COLTURE (EUCALIPTI)
[Lightest Purple]	SUPERFICI A COPERTURA ERBACEA Densa (GRAMINACEE)
[Lightest Purple]	COLTURE TEMPORANEE ASSOCIATE A COLTURE PERMANENTI
[Lightest Purple]	SISTEMI CULTURALI E PARTICELLARI COMPLESSI
[Lightest Purple]	AREE PREVALENTEMENTE OCCUPATE DA COLTURA AGRARIA CON PRESENZA DI SPAZI NATURALI IMPORTANTI
[Lightest Purple]	BOSCHI DI LATIFOGLIE
[Lightest Purple]	BOSCHI DI CONIFERE
[Lightest Purple]	BOSCHI MISTI DI CONIFERE E LATIFOGLIE
[Lightest Purple]	AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE D'ALTA QUOTA
[Lightest Purple]	CESPUGLIETI ED ARBUSTETI
[Lightest Purple]	AREE A VEGETAZIONE SCLEROFILLA
[Lightest Purple]	AREE A RICOLONIZZAZIONE NATURALE
[Lightest Purple]	AREE A RICOLONIZZAZIONE ARTIFICIALE
[Lightest Purple]	SPIAGGE, DUNE E SABBIE
[Lightest Purple]	ROCCE NUDE, FALESIE, AFFIORAMENTI
[Lightest Purple]	AREE CON VEGETAZIONE RADA
[Lightest Purple]	BOSCHI PERCORSI DA INCENDI
[Lightest Purple]	ALTRE AREE DELLA CLASSE 3 PERCORSE DA INCENDI
[Lightest Purple]	AREE DEGRADATE PER ALTRI EVENTI
[Lightest Purple]	PALUDI INTERNE
[Lightest Purple]	PALUDI SALMASTRE
[Lightest Purple]	SALINE
[Lightest Purple]	Fiumi, torrenti e fossi
[Lightest Purple]	CANALI E IDROVIE
[Lightest Purple]	BACINI SENZA MANIFESTE UTILIZZAZIONI PRODUTTIVE
[Lightest Purple]	BACINI CON PREVALENTE UTILIZZAZIONE PER SCOPI IRRIGUI
[Lightest Purple]	BACINI CON PREVALENTE ALTRA DESTINAZIONE PRODUTTIVA
[Lightest Purple]	ACQUACOLTURA
[Lightest Purple]	LAGUNE, LAGHI E STAGNI COSTIERI
[Lightest Purple]	ESTUARI
[Lightest Purple]	AREE OLTRE IL LIMITE DELLE MAREE PIÙ BASSE





REGIONE LAZIO

CARTA DELL'USO DEL SUOLO

